

FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 22 maggio 2016



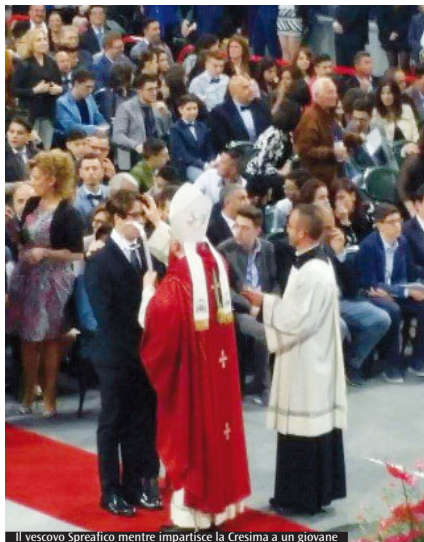
indioresi

Diocesi di Frosinone - Veroli
Ferentino
Viale Volsci, 105 (già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.com
sito internet: www.diocesifrosinone.com
Facebook
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

nelle vicarie

Incontri sull'Evangelii gaudium

Venerdì 10 giugno, alle ore 21, incontri a Frosinone presso le parrocchie di S. Maria Goretti, S. Maria Annunziata, S. Paolo. Mercoledì 8 giugno, alle ore 21: a Madonna del Piano si incontreranno le comunità di Castro dei Volsci, Pofi e Vallecorsa; quelle di Ripi, Torrice e Arnara nell'oratorio di Ripi; Ceprano, Strangolagalli e Falvaterra nell'aula Paolo VI della chiesa di S. Rocco a Ceprano.



Il vescovo Spreafico mentre impartisce la Cresima a un giovane

L'omelia del vescovo durante il conferimento della Cresima «Impariamo l'alfabeto della Misericordia»



Una veduta del Palasport di Frosinone durante la Veglia di Pentecoste, nel pomeriggio di sabato 14 maggio

DI AMBROGIO SPREAFICO *

Cari amici, è bello essere qui insieme. Siamo in tanti, molti di più di quella sera nel Cenacolo a Gerusalemme quando lo Spirito Santo scese sugli apostoli nel giorno di Pentecoste.

Il mondo è come Babele. Vedete, nella vita spesso ci si divide, ognuno va per conto suo, si fa fatica ad ascoltarsi, a capirsi, ad aiutarsi, come abbiamo ascoltato nella prima lettura, che ci ha parlato della torre di Babele, la città della confusione e della rivalità, causate dalla prepotenza e dall'orgoglio umano. Non è anche il nostro mondo un po' come Babele? Persino la rete, che dovrebbe avvicinarci, a volte ci allontana, crea solitudine. Con un clic ti fai nemico uno che prima era amico, e così lo elimini.

A volte su Facebook o su WhatsApp scrivi contro qualcuno o lo giudichi con frasi offensive, senza pensare alle conseguenze delle tue parole. Magari non lo fai con cattiveria, ma ti unisci al giudizio di altri. Si creano inimicizie che poi non è facile cambiare. E Babele, la città della confusione, dove non ci si capisce più, dove ognuno parla la sua lingua e non capisce quella degli altri, perché o-

notizie dall'assemblea Cei

Nomina per Spreafico

Nella giornata di mercoledì scorso, 18 maggio, durante i lavori della 69ª Assemblea generale della Conferenza episcopale italiana, svoltasi in Vaticano, il vescovo della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino Ambrogio Spreafico è stato eletto presidente della Commissione episcopale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso. Questa Commissione è l'organo della Chiesa italiana che ha il compito di consolidare le relazioni con le Chiese e le comunità cristiane e dialogare con le diverse religioni presenti nel nostro Paese.

Monsignor Spreafico torna anche a far parte del Consiglio permanente della Cei, di cui è stato già membro nel quinquennio 2010-2015.

ognuno parla di se stesso, afferma le sue idee, esprime le sue sensazioni, i suoi piccoli drammi, ma non si sforza di capire le parole e i problemi degli altri. I nostri sembrano sempre più grandi!

Dono e forza dello Spirito

Oggi Gesù viene in mezzo a noi. Ci vuole offrire un'occasione preziosa, inaspettata. A voi che ricevete la cresima, ed insieme anche a noi in questa Veglia di Pentecoste, viene donato lo Spirito Santo, la forza dell'amore di Dio. Ci si potrebbe chiedere: abbiamo proprio bisogno di questa forza? Il mondo ha proprio bisogno dello Spirito Santo?

Pensiamo alle nostre giornate. Quante volte ci sentiamo fragili, tristi, insoddisfatti. Ci sembra a volte che ci manchi qualcosa. Magari siamo tristi perché non ci sentiamo amati a sufficienza o perché siamo preoccupati per i nostri problemi o per il nostro futuro, a volte forse per cose meno importanti, un esame, una brutta figura, il giudizio degli altri. L'insoddisfazione crea tante so-

litudini ed anche molte inimicizie. Pensiamo anche al mondo. Quante ingiustizie, quante divisioni, quante guerre che causano distruzione e povertà, lasciano tanta gente senza più nulla, come in Siria, dove circa 10 milioni di persone hanno dovuto lasciare le loro case. Dalla scorsa settimana abbiamo accolto una famiglia di cristiani provenienti dalla Siria grazie all'iniziativa dei "corridoi umanitari". Siamo contenti di questo gesto di amicizia reso possibile per la solidarietà di studenti e insegnanti del liceo Severi e della Caritas diocesana.

La lingua dello Spirito

Oggi forse capiamo meglio perché abbiamo bisogno dello Spirito Santo, quel vento dell'amore di Dio, che scuote le coscienze, i cuori, le menti, perché usciamo da noi stessi, dagli egoismi di ognuno, dal piccolo mondo che ci costruiamo per conto nostro, senza confrontarci con nessuno, senza metterci in discussione. Lo Spirito di Dio faccia crollare i muri che si costruiscono contro i poveri e i profughi, i muri che dividono

nelle guerre. Sgretoli anche i muri delle nostre paure che fanno chiudere in se stessi e impediscono l'incontro, l'ascolto, l'amore reciproco. A Gerusalemme nel giorno di Pentecoste gli apostoli stavano chiusi nel cenacolo pieni di paura. Venne lo Spirito Santo, si posò su di loro e non ebbero più paura. Uscirono e cominciarono a parlare un'unica lingua: quella del Vangelo, quella di Gesù, della sua amicizia per tutti, la lingua della misericordia di Dio. Questa è la Pentecoste, cari amici. Lo Spirito Santo ci insegna la bella lingua dell'amicizia, dell'incontro, del perdono. Tutti possono capire questa lingua perché tutti ne hanno bisogno. Vorrei chiedere a voi che ricevete la Cresima, ma anche a tutti coloro che vi accompagnano: imparate l'alfabeto di questa lingua. Qualcuno potrebbe dire: già faccio fatica a imparare le lingue straniere a scuola, mo' pure questa! Ma questa lingua è facile: basta innanzitutto non dimenticare che oggi ti viene regalata gratuitamente.

Basta che ascolti il Vangelo, Gesù che ti parla, e l'imparerai. L'unico testo e anche l'unico dizionario è il Vangelo. Ascoltalo la domenica durante la Messa, leggilo, e imparerai la tua lingua. Fai del bene, aiuta chi ha bisogno, va a trovare un anziano, diventa amico di un povero e l'imparerai. Sii rispettoso degli altri e dell'ambiente in cui vivi, aiuta i tuoi familiari, riconciliati con chi ti ha offeso, usa sempre misericordia e l'imparerai.

Questa è la Pentecoste, questa è la lingua della Pentecoste, e la forza della Pentecoste che viene donata a ognuno di noi. La forza dei cristiani, cari amici, non è infatti nel denaro, nel successo, nel potere, come ci vorrebbe far credere il mondo. La lingua della Pentecoste vuole essere la nostra forza e anche la nostra gioia. Essa è infatti la "gioia del Vangelo", come ci ha detto papa Francesco. E noi non vogliamo tirarci indietro, ma insieme diciamo: voglio imparare questa lingua!

* vescovo

La statua pellegrina arriverà in elicottero al campo sportivo e da lì sarà accompagnata a San Michele dove si svolgerà la prima celebrazione



La statua pellegrina in arrivo a Veroli

Veroli, la Madonna di Fatima venerdì a Sant'Angelo in Villa

Cresce nelle comunità di Santa Maria del Giglio in Gligio di Veroli e di San Michele d'Arangelo in Sant'Angelo in Villa, l'attesa per l'arrivo della statua pellegrina della Madonna di Fatima.

L'elicottero dei Vigili del fuoco che accompagneranno la statua della Madonna, atterrerà venerdì 27 maggio alle 19 presso il campo sportivo di Sant'Angelo in Villa; di lì, dopo il benvenuto del sindaco a nome della città di Veroli, l'immagine della Madonna, scortata dai carabinieri del Comando di Veroli, verrà accompagnata nella chiesa di San Michele dove l'assistente regionale dell'Unitalsi, don Ginni Toni, celebrerà la Messa assieme al parroco don Stefano Di Mario. Che emozione avere Maria come dono prezioso da parte del Signore, e come offerta generosa del piano di Dio, per il cammino di ogni uomo. Le celebrazioni che riterranno i quattro giorni di sosta della Madonna pellegrina, saranno l'occasione propizia per ogni figlio che si avvicinerà a questa Mamma, per incarnare l'esigenza di questo Anno giubilare della Misericordia, e cioè sforzarsi di avere un cuore come quello di Dio, un cuore capace di raggiungere gli ultimi e offrire a ciascuno la gioia del Vangelo. Questo Maria viene a ricordarci. Come scrive il Papa nell'«Evangelii gaudium»: «Non possiamo più rimanere tranquilli, in attesa passiva, dentro le nostre chiese, è necessario passare da una pastorale di semplice conservazione a una pastorale decisamente missionaria» (Eg, 15). Questo è stato l'impegno da sempre della Madonna. Dopo l'annuncio dell'angelo, si è messa subito in cammino. È l'urgenza di andare, di camminare, di muoversi, per raggiungere il cuore di chi non sa, di chi ha dimenticato, o di chi non riesce più a riconoscere le cose vere. Siamo certi che nel cuore dell'Anno giubilare che il Papa ci ha regalato e al termine del mese mariano di maggio che stiamo vivendo, accogliere Maria, è ricevere una carezza da Dio. Maria andrà in visita ai malati e i tanti sofferenti della «Città bianca», e processionalmente verrà portata nella chiesa del Giglio. È bello immaginare anche noi pellegrini insieme a Lei, donna sempre in cammino.

Vivere il Giubileo con i carcerati

Un'opera di misericordia concreta: l'Ac in visita ai detenuti di Frosinone

DI MARCO CULINI *

Lasciate che «le porte del vostro cuore si spalanchino affinché lo Spirito Santo possa entrare nel vostro cuore ed uscire verso coloro che hanno bisogno di Misericordia». Queste sono state alcune delle parole che l'assistente dei giovani, don Francesco Paglia, ha pronunciato sabato 14 maggio nel carcere di Frosinone dove la Presidenza diocesana dell'Azione cattolica e alcuni giovani di Ac hanno potuto vivere il Giubileo

della Misericordia facendo visita ai detenuti della struttura di via Cerreto.

L'incontro è iniziato con una semplice ma significativa stretta di mano dove tutti i partecipanti si sono presentati. È stato quindi proiettato un cortometraggio dal titolo: «Il circo della farfalla» e al termine della visione, don Guido, assistente generale di Ac e capellano del carcere di Frosinone, ha invitato i presenti a formare dei piccoli gruppi all'interno dei quali, ognuno, liberamente, avrebbe potuto esprimere le proprie opinioni sul cortometraggio visto poco prima.

In realtà nei piccoli gruppi si è potuto gustare come è bello e fruttuoso il confronto, anche

partendo dai semplici temi mostrati nel cortometraggio. Le discussioni nei gruppi hanno intrecciato i problemi e le gioie della vita a prescindere dalla condizione attuale. L'incontro è terminato con la celebrazione della Messa, durante la quale è stato possibile sperimentare il bello di essere un unico popolo, che si ritrova insieme a celebrare la gioia del perdono donato dallo Spirito Santo.

Contatti utili

Potete seguire le attività dell'Azione cattolica anche sul blog all'indirizzo <http://adcoesifrosinone.wordpress.com> e sulla fan page di Facebook cliccando su «Ac diocesane Frosinone-Veroli-Ferentino».

* presidente Ac diocesana



mosaico

Celebrazioni per S. Maria Salome, patrona della diocesi e di Veroli

La giornata di martedì 24, giorno della festa, inizierà alle 10 con la Messa in suffragio dei defunti. Alle 17,45 ritrovo nella chiesa di Sant'Agostino, alle 18 il Vespere solenne nella Concattedrale di Sant'Andrea Apostolo prima della processione con il busto della santa patrona; all'arrivo in Basilica, sarà aperta la Porta dell'Indulgenza, seguirà la Concelebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Ambrogio, al termine della quale avrà inizio la processione con la statua della patrona Maria Salome. Sabato 25 maggio le Messe sono in programma alle 7,30, 8,30 e 10,30 (quest'ultima sarà presieduta dall'abate preside di Casamari, don Eugenio Romagnuolo). Al termine della Celebrazione eucaristica delle ore 19 il busto della pa-

trona sarà riaccompagnato alla Tesoreria della Concattedrale di Sant'Andrea. Come da tradizione, dal 22 al 24 sera - alle 21 - il suono delle campane della città annuncerà la festa.

Patrica e Torrice in festa per la Santissima Trinità

Sono tante anche quest'anno le comunità parrocchiali che nella settimana appena trascorsa hanno partecipato ai pellegrinaggi a piedi che, come tradizione, vedono i fedeli raggiungere il Santuario di Vallepietra. Ma sono giorni di festa anche nei paesi di Patrica e Torrice. Nella nuova chiesa dedicata a San Giovanni Paolo II, a Patrica, il programma odierno prevede la Celebrazione eucaristica alle 8,30 e 11,30; nel pomeriggio esposizione del Ss. Sacramento e vari momenti di preghiera, fino alla celebrazione delle 20 seguita dalla processione. Nel Santuario di Torrice, oggi: lodi mattutine alle 6,30; Messe alle 7, 8, 9 e quella delle 10,30 sarà seguita dalla processione con l'icona della Ss. Trinità. Nel pomeriggio le Messe saranno celebrate alle 17,30 e 19,30.